



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:

RAVENOL Transfer Fluid BW 44

Articolo No.:

1211147

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela:

olio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante):

Ravensberger Schmierstoffvertrieb GmbH

Jöllenbecker Str. 2

33824 Werther

Germany

Telefono: +49 5203 9719 0

Telefax: +49 5203 9719 40

E-mail: kontakt@ravenol.de

Pagina web: www.ravenol.de

E-mail (persona esperta): technik@ravenol.de

1.4. Numero telefonico di emergenza

Abt. Technik (Produktsicherheit), 24h: +49 700 24 112 112 (Contract ID: RAV) , +49 5203 9719 0 (Mo-Do 7.30 Uhr - 16.30 Uhr, Fr 7.30 Uhr - 13.15 Uhr) (Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]:

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo	Procedura di classificazione
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi (<i>Eye Irrit. 2</i>)	H319: Provoca grave irritazione oculare.	Metodo di calcolo.
Pericoloso per l'ambiente acquatico (<i>Aquatic Chronic 3</i>)	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	Metodo di calcolo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli:



GHS07

Punto esclamativo

Avvertenza: Attenzione

Componenti determinanti il pericolo pronti all'etichettamento:

bis zinco [O, O-bis (2-etilesil)] bis (ditiofosfato); Dec-1-ene, trimeri, idrogenati

Avvertenze relative ai pericoli per la salute

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Avvertenze relative ai pericoli ambientali

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

Ulteriori caratteristiche pericolose

EUH208	Contiene Triphenil fosfito, Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico. Può provocare una reazione allergica.
--------	---

Consigli di prudenza Prevenzione

P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza Risposta

P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Consigli di prudenza Smaltimento

P501	Eliminare il contenuto/recipiente presso un idoneo impianto di riciclaggio o smaltimento.
------	---

2.3. Altri pericoli

Altri effetti nocivi:

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi / Impurità pericolose / Stabilizzatori:

identificatori del prodotto	Nome della sostanza Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]	Concentrazione
No. CAS: 157707-86-3 CE N.: 500-393-3	Dec-1-ene, trimeri, idrogenati Asp. Tox. 1 Pericolo H304	10 - < 20 peso %
No. CAS: 4259-15-8 CE N.: 224-235-5 Nr. REACH: 01-2119493635-27	bis zinco [O, O-bis (2-etilesil)] bis (ditiofosfato) Aquatic Chronic 2, Eye Dam. 1 H318-H411	0 - < 2 peso %
CE N.: 939-580-3 Nr. REACH: 01-2119976364-28	Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico Skin Sens. 1B Attenzione H317	0 - < 1 peso %
No. CAS: 101-02-0 CE N.: 202-908-4	Triphenil fosfito Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1, Eye Irrit. 2, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1 H302-H315-H317-H319-H400-H410	0 - < 1 peso %

Testo delle H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Rimuovere i vestiti contaminati. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione:

Provvedere all' apporto di aria fresca. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle:

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi:

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Provoca grave irritazione oculare.



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. NON provocare il vomito. Se i sintomi persistono, consultare un medico.

Autoprotezione del soccorritore:

Usare equipaggiamento di protezione personale. Il soccorritore non deve praticare alcuna respirazione bocca a bocca.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare una reazione allergica. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂)

Estintore a polvere

schiuma resistente all'alcool

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

Mezzi di estinzione non idonei:

Pieno getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Al riscaldamento o in caso di formazione di fuoco di gas tossici possibili.

L'emissione di vapori combustibili è possibile con temperature superiori a: Punto d'infiammabilità

Il prodotto caldo emette vapori infiammabili.

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂), Ossidi di azoto (NO_x), Sostanze gassose/vapori, tossico

Al riscaldamento o in caso di formazione di fuoco di gas tossici possibili.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso d'incendio: Indossare un autorespiratore. Vestito protettivo.

5.4. Altre informazioni

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Misure di precauzione per la persona:

Usare equipaggiamento di protezione personale. Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Mezzi di protezione:

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Procedure d'emergenza:

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Mettere al sicuro le persone. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Protezione individuale:

Usare equipaggiamento di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti). Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fognare informare le autorità competenti.



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

6.3. Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Per contenimento:

Materiale adatto per la rimozione: Sabbia, Farina fossile, Legante universale, Legante chimico, contiene acidi

Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).

Per la pulizia:

Rimuovere dalla superficie dell'acqua (p.es. schiumare, aspirare). Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Altre informazioni:

Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Smaltimento: vedi sezione 13

Protezione individuale: vedi sezione 8

6.5. Altre informazioni

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione

Istruzioni per una manipolazione sicura:

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8).

Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Non mettere nelle tasche di pantaloni nessuno strofinaccio imbevuto del prodotto. Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Misure antincendio:

Non sono necessarie misure speciali.

Precauzioni ambientali:

Pozzetti e canali devono essere protetti contro la diffusione del prodotto.

Istruzioni per igiene industriale generale

Gli standard minimi per le misure preventive da adottare nel trattamento di sostanze di lavoro sono indicati nel TRGS 500.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche e condizioni per la conservazione:

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori:

Materiale adatto a contenitore/impianto: I pavimenti devono essere impermeabili, resistenti ai liquidi e facili da pulire. Pozzetti e canali devono essere protetti contro la diffusione del prodotto.

Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

Indicazioni per lo stoccaggio:

non richiesto

Classe di deposito: 10 - Liquidi combustibili non attribuibili a una delle classe di stoccaggio menzionate in alto

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione:

Tenere in ambiente fresco e secco. Conservare lontano dal calore.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazione:

Consulta la scheda tecnica.



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limiti per l'esposizione professionale

Tipo di valore limite (paese di provenienza)	Nome della sostanza	① Valore per l'esposizione prolungata sul posto di lavoro ② valore limite per l'esposizione professionale a breve termine ③ Valore momentaneo ④ processo di controllo e di osservazione ⑤ Annotazione
RU	Triphenil fosfito No. CAS: 101-02-0	③ 0,1 mg/m ³
DFG (DE)	O,O,O-triphenyl phosphorothioate No. CAS: 597-82-0	① 20 mg/m ³ ② 40 mg/m ³ ⑤ (einatembare Fraktion)

8.1.2. Valori limite biologici

Nessun dato disponibile

8.1.3. Valori DNEL/PNEC

Nome della sostanza	DNEL valore	① DNEL tipo ② Via di esposizione
bis zinco [O, O-bis (2-etilesil)] bis (ditiofosfato) No. CAS: 4259-15-8	6,6 mg/m ³	① DNEL lavoratore ② A lungo termine - inalazione, effetti sistemici
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	5,88 mg/m ³	① DNEL lavoratore ② A lungo termine - inalazione, effetti sistemici
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	16,7 mg/kg pc/giorno	① DNEL lavoratore ② A lungo termine - dermico, effetti sistemici
Triphenil fosfito No. CAS: 101-02-0	1,06 mg/m ³	① DNEL lavoratore ② A lungo termine - inalazione, effetti sistemici

Nome della sostanza	PNEC valore	① PNEC tipo
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	0,2 mg/l	① PNEC Acquatico, Acqua dolce
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	0,02 mg/l	① PNEC Acquatico, Acqua marina
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	100 mg/l	① PNEC Impianto di depurazione
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	8.556 mg/kg	① PNEC sedimento, acqua dolce
Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	855,6 mg/kg	① PNEC sedimento, acqua marina

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Vedi alla sezione 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

8.2.2. Protezione individuale



Protezione occhi/viso:

Per il lavoro di trasferimento: Occhiali con protezione laterale
 Proteggersi gli occhi/la faccia. DIN EN 166



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

Protezione della pelle:

Protezione della mano

Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile), PVC (cloruro di polivinile), CR (policloroprene, caucciù di cloroprene)

Spessore del materiale del guanto: $\geq 0,4$ mm

Tempo di penetrazione 480 min

Si devono considerare i tempi di passaggio e il rigonfiamento del materiale.

I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.

Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Si devono indossare guanti di protezione collaudati: EN ISO 374

Protezione del corpo adeguata: Indumenti di protezione

Protezione respiratoria:

Non è richiesto alcun equipaggiamento personale protettivo delle vie respiratorie.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedi alla sezione 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Forma: Liquido

Colore: giallo

Odore: non determinato

Dati di base rilevanti di sicurezza

parametro		a °C	Metodo	Annotazione
pH	6,5	20 °C		
Punto di fusione	non determinato			
Temperatura di congelamento	-66 °C			
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato			
Temperatura di decomposizione	non determinato			
Punto d'infiammabilità	> 240 °C			
Velocità di evaporazione	non determinato			
Temperatura di autoaccensione	non determinato			
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato			
Pressione di vapore	non determinato			
Densità di vapore	non determinato			
Densità	849 kg/m ³	15 °C		
Densità apparente	non determinato			
Solubilità in acqua	Non occorre alcun esame dal momento che la sostanza è notoriamente insolubile in acqua.			
Coefficiente di ripartizione: n-oottanolo/acqua	non determinato			
Viscosità dinamica	non determinato			
Viscosità cinematica	37 mm ² /s	40 °C		



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono note delle reazioni pericolose. Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, la miscela è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldarsi.

10.5. Materiali incompatibili

Materie da evitare: Acido, Agente ossidante, Agente riducente

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) Monossido di carbonio Ossidi di azoto (NOx)

Ulteriori indicazioni

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

No. CAS	Nome della sostanza	Informazioni tossicologiche
157707-86-3	Dec-1-ene, trimeri, idrogenati	LD₅₀ per via orale: >5.000 mg/kg (Ratto) LD₅₀ dermico: >2.000 mg/kg (Coniglio) LC₅₀ Tossicità per inalazione acuta (polvere/nebbia): >5 mg/l 4 h (Ratto)
4259-15-8	bis zinco [O, O-bis (2-etilesil)] bis (ditiofosfato)	LD₅₀ per via orale: 3.100 mg/kg (rats) LD₅₀ dermico: >5.000 mg/kg (rabbits)
	Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	LD₅₀ per via orale: >16.000 mg/kg (Rat) LD₅₀ dermico: >2.000 mg/kg (Rat)
101-02-0	Triphenil fosfito	LD₅₀ per via orale: 444 mg/kg (Ratto)

Tossicità orale acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità dermale acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per inalazione acuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Corrosione/irritazione cutanea:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Contiene Triphenil fosfito, Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico. Può provocare una reazione allergica.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

Cancerogenicità:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità per la riproduzione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione:

In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione.

Indicazioni aggiuntive:

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

No. CAS	Nome della sostanza	Informazioni tossicologiche
4259-15-8	bis zinco [O, O-bis (2-etilesil)] bis (ditiofosfato)	LC₅₀ : 4,4 mg/l 4 d (pesce, rainbow trout) OECD 203 LC₅₀ : 75 mg/l 2 d (crostacei, Daphnia magna) OECD 202 NOEC : 32 mg/l 2 d (crostacei, Daphnia magna) OECD 202 NOEC : 220 mg/l 3 d (Alghe/piante acquatiche, Scenedesmus subspicatus) OECD 201 ErC₅₀ : 410 mg/l 3 d (Alghe/piante acquatiche, Scenedesmus subspicatus) OECD 201
	Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	LC₅₀ : >100 mg/l 4 d (pesce) LC₅₀ : >100 mg/l 3 d (Alghe/piante acquatiche) EC₅₀ : >100 mg/l 2 d (crostacei)

Tossicità per le acque:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Valutazione/classificazione:

Il prodotto non è stato esaminato.

Ulteriori informazioni ecotossicologiche:

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione:

Non facilmente biodegradabile (secondo i criteri dell'OCSE)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Accumulazione / Valutazione:

Il prodotto non è stato esaminato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBTe vPvB

No. CAS	Nome della sostanza	Risultati della valutazione PBT e vPvB
157707-86-3	Dec-1-ene, trimeri, idrogenati	La sostanza contenuta nella miscela non risponde ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
4259-15-8	bis zinco [O, O-bis (2-etilesil)] bis (ditiofosfato)	sostanza PBT.
	Epossido di alfa-olefina C14-18, prodotti di reazione con acido borico	—
101-02-0	Triphenil fosfito	La sostanza contenuta nella miscela non risponde ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Altri effetti nocivi

Il prodotto non è stato esaminato.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

13.1.1. Smaltimento del prodotto/imballo

Codice smaltimento rifiuti/denominazione rifiuti in base all'EAK/AVV

Codice dei rifiuti imballaggio:

Annotazione:

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Opzioni di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto:

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Smaltimento adatto / Imballo:

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.

13.2. Indicazioni aggiuntive

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

Trasporto via terra (ADR/RID)	Trasporto per mezzo di navigazione intern a (ADN)	Trasporto via mare (IMDG)	
14.1. Numero UN			
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.	Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.	Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.	
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.	Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.	Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.	
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
trascurabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
trascurabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
trascurabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
trascurabile			

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non trasportare come merce alla rinfusa secondo il codice IBC.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Altre normative UE:

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose [Direttiva Seveso III]: Questo prodotto non è assegnato ad una categoria di rischio

15.1.2. Norme nazionali



[DE] Norme nazionali

Indicazioni sulla restrizione di impiego

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Störfallverordnung

per le sostanze contenute nel prodotto:

Questo prodotto non è assegnato ad una categoria di rischio
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

Technische Anleitung Luft (TA-Luft)

Annotazione:

Da osservare: 5.2.5

Classe di pericolo per le acque

WGK:

2 - deutlich wassergefährdend

Fonte:

Autoclassificazione secondo AwSV (miscela, regola di calcolo).
Numero identificativo 436

Technische Regeln für Gefahrstoffe

TRGS 510

Gli standard minimi per le misure preventive da adottare nel trattamento di sostanze di lavoro sono indicati nel TRGS 500.

Berufsgenossenschaftliche Vorschriften (DGUV-Vorschriften)

Berufsgenossenschaftliche Informationen (DGUV-Informationen) 868
Berufsgenossenschaftliche Regeln (DGUV-Regeln) 189, 190, 192, 195

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Altöl-Verordnung (AltöIV)



[DK] Norme nazionali

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Lister over stoffer og processer, der anses for at være kræftfremkaldende



[FR] Norme nazionali

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Tableaux de maladies professionnelles
Nomenclature des installations classées pour la protection de l'environnement



[NL] Norme nazionali

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Lijst van kankerverwekkende, mutagene, en voor de voortplanting giftige stoffen SZW
Algemeene beoordelingsmethodiek Water (ABM)
Nederlandse emissierichtlijn (NeR)



[CH] Norme nazionali

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali

Mengenschwelle (Schweiz - StFV)
Gefahrencode
Brandverhütung, BVD (Schweiz)



Data di redazione: 26 nov 2020 Versione: 1 Data di stampa: 1 dic 2020

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni della sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Indicazioni di modifiche

Nessun dato disponibile

16.2. Abbreviazioni ed acronimi

Cfr. tabella su www.euphrac.eu

Per le abbreviazioni e gli acronimi vedere: ECHA Orientamenti sugli obblighi d'informazione e sulla valutazione della sicurezza chimica, capitolo R.20 (Tabella dei termini e delle abbreviazioni)

16.3. Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

67/548 / CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose

1999/45 / CEE - Direttiva sui preparati pericolosi

1907/2006 CE - Regolamento REACH

1272/2008 CE - Regolamento sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che modifica le direttive 67/548 / CEE e 1999/45 / CE e il regolamento (CE) n. 1907/2006 Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II

Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), inventario di classificazione e etichettatura C & L

Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), sostanze registrate dall'ECHA-CHEM

OCSE Il portale globale per sostanze chimiche (ChemPortal)

IfA dell'assicurazione sociale tedesca contro gli infortuni: banca dati delle sostanze GESTIS e valori limite internazionali per le sostanze chimiche

UBA, Fachgebiet IV 2.4: Centro di documentazione e informazione per sostanze inquinanti per l'acqua RIGOLETTO (Catalogo delle sostanze pericolose per l'acqua)

16.4. Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]:

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo	Procedura di classificazione
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi (<i>Eye Irrit. 2</i>)	H319: Provoca grave irritazione oculare.	Metodo di calcolo.
Pericoloso per l'ambiente acquatico (<i>Aquatic Chronic 3</i>)	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	Metodo di calcolo.

16.5. Testo delle R-, H- e EUH - frasi (Numero e testo completo)

Indicazioni di pericolo	
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.6. Indicazione per l'istruzione

Nessun dato disponibile

16.7. Altre informazioni

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.